

Protocollo RC n. 9090/10

Deliberazione n. 81

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2010

VERBALE N. 65

Seduta Pubblica del 5 agosto 2010

Presidenza: POMARICI

L'anno duemiladieci, il giorno di giovedì cinque del mese di agosto, alle ore 16,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 4 agosto, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Marco POMARICI, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri:

Aurigemma Antonio, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Cassone Ugo, Ciardi Giuseppe, De Luca Athos, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Gasperini Dino, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Guidi Federico, Masino Giorgio Stefano, Naccari Domenico, Nanni Dario, Pelonzi Antongiulio, Pomarici Marco, Smedile Francesco, Stampete Antonio e Visconti Marco.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Alzetta Andrea, Angelini Roberto, Azuni Maria Gemma, Casciani Gilberto, Cirinnà Monica, Cochi Alessandro, Coratti Mirko, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, Ferrari Alfredo, Fioretti Pierluigi, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mei Mario, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Parsi Massimiliano, Piccolo Samuele, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Storace Francesco, Todini Ludovico Maria, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Valeriani Massimiliano, Vannini Scatoli Alessandro e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Alzetta, Azuni, Rossin e Storace hanno giustificato la propria assenza.

Nomina poi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Stampete in sostituzione temporanea del Segretario assente, Consigliere Zambelli.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, il Consigliere Aggiunto Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Leo Maurizio e Marsilio Laura.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 76^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

76^a Proposta (Dec. G.C. del 7 luglio 2010 n. 60)

Conferimento ad AMA S.p.A. del complesso edilizio denominato "Centro Carni" e relative pertinenze ai fini del successivo aumento di capitale sociale di AMA S.p.A.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 7/8 ottobre 2009, con lo scopo di migliorare la solidità patrimoniale di AMA S.p.A., il Consiglio stesso ha disposto il conferimento ad AMA del complesso edilizio denominato "Centro Carni" e relative pertinenze, ai fini del successivo aumento di capitale sociale di AMA S.p.A. e autorizzato la sottoscrizione del comodato d'uso dell'immobile conferito, previa sdemanializzazione del citato compendio immobiliare;

Che in data 1° dicembre 2009 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte della Italsuini s.a.s. ed altri contro il Comune di Roma ed altri, teso ad annullare la deliberazione di cui sopra;

Con sentenza n. 14109 del 31 maggio 2010, il TAR Lazio ha accolto in parte il suddetto ricorso e pertanto ha annullato "per quanto di ragione e nei sensi di cui in motivazione", la deliberazione n. 85 del 7/8 ottobre 2009, "con salvezza dell'ulteriore attività in sede di riesame";

Che in particolare il TAR Lazio, con la sentenza n. 14109/2010, non ha inteso inficiare in sé l'operazione di conferimento e ricapitalizzazione avviata dall'Amministrazione Comunale, bensì ha essenzialmente censurato la carenza motivazionale dell'impugnata deliberazione consiliare n. 85/2009 e l'idoneità dello strumento giuridico ivi individuato, il comodato d'uso, a mantenere un vincolo di destinazione funzionale dell'immobile nelle more del già previsto e prospettato trasferimento delle funzioni mercatali presso il Centro Agroalimentare Romano di Guidonia Montecelio (per brevità "C.A.R.") ed in particolare a "mantenere sostanzialmente inalterati i rapporti in essere fino al compimento della riallocazione";

Che all'esito di tale sentenza del TAR Lazio, la quale nel disposto deliberativo fa espressamente salva l'ulteriore attività dell'Amministrazione in sede di riesame, si impone, quindi, di provvedere al riesame dell'operazione oggetto della precedente deliberazione consiliare n. 85/2009 in conformità a quanto disposto dalla citata sentenza del TAR Lazio, tenendo conto delle motivazioni ivi addotte;

Che alla luce delle surriferite motivazioni, è opportuno adottare un nuovo provvedimento che tenga conto di quanto disposto dalla citata sentenza del TAR Lazio, permanendo inalterata l'esigenza, da parte di questa Amministrazione, di procedere al

consolidamento patrimoniale della società in house providing AMA S.p.A. tramite conferimento del complesso edilizio denominato “Centro Carni”, di riallocare le funzioni mercatali ivi attualmente svolte presso i nuovi e più efficienti locali del C.A.R. di Guidonia, di perseguire in tal modo l’ulteriore obiettivo della valorizzazione del complesso patrimoniale di Tor Sapienza attraverso interventi di riqualificazione e trasformazione urbanistica;

Che l’Amministrazione Comunale è proprietaria del complesso edilizio denominato “Centro Carni” sito in località Tor Sapienza con ingresso in Viale Palmiro Togliatti, 1204;

Che la titolarità del bene deriva da: atti ablatori D.P. n. 2893 del 27 febbraio 1944, n. 89543 del 30 dicembre 1949, n. 94332 del 5 maggio 1959, n. 438 del 29 gennaio 1965; atti di acquisizione a rogito Segretario Generale del 3 marzo 1939 e del 4 febbraio 1961 nonché dal contratto di transazione a rogito notaio G. Boccuni rep. 16316 del 1° agosto 2003 e, da ultimo, dall’atto in corso di formalizzazione tra il Comune di Roma e l’ATAC autorizzato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 2008;

Che nel 2004 porzione del complesso è stato conferito alla Risorse RpR S.p.A. al fine di aumentare il capitale societario per la quota del 49% pro indiviso con il Comune di Roma, giusta deliberazione consiliare n. 314 del 22 dicembre 2004 e atto a rogito notaio Barontini rep. 12194 del 25 gennaio 2005;

Che la struttura in questione è stata inserita in un più vasto piano di interventi di riqualificazione e trasformazione messi a punto dall’Amministrazione e finalizzati a una più funzionale e strategica destinazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare/edilizio ivi allocato;

Che l’ambito in cui insiste il complesso presenta una forte vocazione a svolgere il ruolo di “centralità” e ad accogliere l’insediamento di servizi di eccellenza ed indurre a processi di riqualificazione su dimensione locale, tenendo conto che i quartieri limitrofi sono caratterizzati da profonde differenze riguardo all’epoca di realizzazione, alla morfologia urbana ed ai caratteri sociali;

Che le potenzialità derivanti da un nuovo assetto trovano fondamento e conferma nei dati elaborati da Risorse RpR S.p.A. – società strumentale del Comune di Roma controllata al 100% – alla quale sono stati affidati una verifica di prefattibilità e una valutazione degli effetti indotti sul tessuto circostante nonché uno studio relativo alla delocalizzazione delle funzioni del Centro Carni, affidati rispettivamente dai competenti ex Dipartimenti VI, VIII e XV;

Che la società per azioni AMA S.p.A. è stata costituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 141 del 2 agosto 2000 a seguito della trasformazione da Azienda Speciale, ai sensi dell’art. 17, commi 51 e seguenti della legge n. 127/1997 con un Capitale Sociale iniziale pari a 70.000.000,00 Euro;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 28 aprile 2010 è stato dato mandato al rappresentante comunale di esprimere voto favorevole in merito all’approvazione del Bilancio d’esercizio 2009 in seno all’Assemblea dei Soci di AMA S.p.A. svoltasi in prima convocazione in data 29 aprile 2010;

Che le risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2009 di AMA S.p.A. evidenziano un Passivo Patrimoniale pari ad Euro 1.746.440.602,00, una posizione debitoria complessiva pari ad Euro 1.404.657.435,00 e nello specifico 607.619.852,00 Euro verso banche a breve, 350.239.890,00 Euro verso fornitori e 218.955.038,00 Euro verso controllante;

Che l’analisi economica delle risultanze per il 2009 evidenzia una tendenza positiva rispetto agli esercizi precedenti con un MOL che si attesta a circa 142.6 M/Euro ed un Utile d’Esercizio pari ad Euro 1.088.427,00;

Che ad oggi l’azienda in house providing AMA S.p.A., pur essendo il primario gestore di riferimento del ciclo dei rifiuti nell’area della capitale, espone risultanze

contabili con valori di indebitamento molto elevati rispetto alla consistenza patrimoniale dell'azienda stessa e che palesano una situazione di forte disequilibrio tra mezzi propri di finanziamento e mezzi di terzi;

Che l'equilibrio della situazione economica dovrebbe opportunamente essere accompagnato dall'equilibrio della situazione finanziaria e che, dato il forte livello d'indebitamento, si rende necessaria una patrimonializzazione della società;

Che, pertanto, sulla base di quanto fin qui espresso, risulta necessario mettere in campo azioni volte al miglioramento della situazione di disequilibrio finanziario dell'azienda attraverso operazioni di conferimento patrimoniale, con conseguente incremento del Capitale Sociale, che dotino la società di maggiori mezzi propri;

Che il conferimento patrimoniale del complesso Centro Carni e relative aree di pertinenza appare utile a migliorare la solidità patrimoniale di AMA S.p.A. senza compromettere il processo di trasformazione urbanistica citata;

Che un maggiore equilibrio nel rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi consentirebbe inoltre all'azienda di ridurre l'eccessivo peso degli oneri finanziari;

Che gli Amministratori di AMA S.p.A., al fine di dare stabilità alla situazione finanziaria dell'azienda, hanno concordato con un pool di istituti bancari in data 23 dicembre 2009 un piano di ristrutturazione dell'attuale esposizione debitoria verso il sistema bancario, che prevede la trasformazione di linee di credito a revoca, un finanziamento a medio-lungo termine per la rimodulazione delle esposizioni in essere, e la concessione di una linea revolving a 12 mesi destinata alla copertura delle esigenze connesse alla gestione caratteristica, fino ad un massimo di 263 M/Euro, nonché in una linea di elasticità di cassa volta alla copertura di squilibri di tesoreria, fino ad un massimo di 12 M/Euro;

Che a fronte della concessione di tali linee gli intermediari bancari hanno ottenuto una garanzia di solidità patrimoniale, in forma di lettera di patronage, che il Socio Comune di Roma si impegna a sostenere per tutta la durata del finanziamento sulla base dello schema in atti;

Che a fronte dell'impegno da parte del Comune di Roma, è opportuno vincolare in forma cogente l'azienda e gli Amministratori al rispetto di valori-soglia relativi a un insieme di indicatori economico-finanziari e gestionali coerenti con il piano di ristrutturazione presentato alle banche, da definirsi nell'ambito del Contratto di Servizio in corso di rinnovo e del sistema di reporting aziendale e della relativa tempistica previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 30 maggio 2005, tali da garantire le azioni di consolidamento patrimoniale dell'azienda qui descritte;

Che la struttura del Centro Carni, dove sono stati realizzati diversi fabbricati di varia natura e svolge compiti assolutamente atipici rispetto agli altri settori dell'Amministrazione paragonabili a quelli di uno stabilimento industriale, presenta, da tempo, notevoli difficoltà gestionali ed occupazionali che hanno prodotto un ridimensionamento importante delle attività svolte, accentuando una linea tendenzialmente esponenziale di contrazione del volume delle merci ivi lavorate e commercializzate, con una consistente ricaduta negativa sia sugli assetti aziendali dei vari operatori commerciali, sia sul consorzio delle cooperative al quale è affidata la gestione della macellazione, della movimentazione e della distribuzione dei prodotti carnei;

Che al fine, anche, di procedere ad una razionalizzazione dei mercati all'ingrosso del settore alimentare in un unico polo, con deliberazione consiliare n. 313 del 12 dicembre 2005 sono stati assunti gli indirizzi programmatici per la trasformazione, la riqualificazione e la valorizzazione del complesso edilizio del Centro Carni e per la delocalizzazione delle relative attività ivi svolte presso il C.A.R. di Guidonia Montecelio;

Che nello stesso provvedimento è stato, altresì, previsto di assumere l'obiettivo relativo al processo di trasferimento del Centro Carni presso il C.A.R. e di individuare, in

C.A.R. stesso, il soggetto più idoneo a contemperare le esigenze organizzative e logistiche delle figure coinvolte nel processo delocalizzativo, nonché il soggetto responsabile della realizzazione/gestione della nuova struttura, tenuto a definire un apposito piano industriale che preveda, tra l'altro, l'incremento delle attività costituenti il mercato di cui trattasi;

Che da parte dell'ex Dipartimento VI è stato predisposto, con atto prot. n. 7324 del 1° aprile 2008, lo schema di assetto preliminare del Progetto Urbano Collatina per il coordinamento dei relativi interventi attuativi, nonché la trasformazione e riqualificazione del complesso immobiliare in questione, con il subordine della definizione degli atti inerenti la delocalizzazione del Centro Carni;

Che sono attualmente in corso, a cura di C.A.R., le procedure di natura urbanistico-edilizia per la definizione della progettazione del nuovo Centro Carni all'interno del Centro Agroalimentare;

Che nel dicembre 2009 è stato spedito per la pubblicazione sul G.U.C.E. e G.U.R.I. il bando europeo per l'affidamento della progettazione definitiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza ed esecuzione del nuovo Centro Carni presso il C.A.R. di Guidonia;

Che sono, peraltro, state definite le necessarie intese tra i soci pubblici del C.A.R. (CCIAA, Regione, Provincia, Comune ed altri) finalizzate alla individuazione degli strumenti giuridici e degli apporti economici da condividere e concretizzare per la realizzazione del nuovo Centro Carni nel sito di Guidonia Montecelio;

Che quanto sopra esposto fornisce evidenza dell'opportunità del trasferimento della funzione mercatale presso la struttura del C.A.R. di Guidonia e delle ragioni di interesse pubblico che hanno determinato la necessità di procedere alla sdemanializzazione del compendio de quo, nel quadro di un più ampio contesto di valutazione di interesse pubblico che coinvolge contestualmente un processo di riqualificazione urbanistica dell'area Collatina, un'operazione di ricapitalizzazione societaria e consolidamento patrimoniale di un'impresa-organo strategica, quale AMA S.p.A., nel rispetto del mantenimento – temporaneo e sino al completo trasferimento – delle funzioni pubbliche mercatali all'interno del predetto compendio;

Che il progetto di trasferimento del Centro Carni nel C.A.R. di Guidonia, oramai positivamente avviato, secondo la scansione descritta nei precedenti alinea e meglio dettagliata nella documentazione in atti, rilancia un mercato in crisi nella convinzione da parte dell'Amministrazione della sua indispensabilità e indefettibilità e nell'interesse dei consumatori e degli stessi operatori del mercato;

Che il valore nello stato di fatto dell'immobile in questione era stato stimato pari a Euro 92.089.308,63 sulla base dei criteri utilizzati nella perizia giurata del 2004 e debitamente aggiornato;

Che l'importo del conferimento del complesso Centro Carni per la quota residua, alla Società AMA S.p.A., sarà determinato a seguito di perizia disposta dal Tribunale di Roma, così come previsto dall'art. 2343 del codice civile;

Che, inoltre, a conclusione del procedimento urbanistico sarà determinata la valorizzazione immobiliare in tutti i suoi elementi quantitativi e qualitativi;

Che, al fine di perseguire nei termini e con le modalità sopra indicati gli obiettivi di valorizzazione immobiliare del complesso di Tor Sapienza nonché il trasferimento delle funzioni mercatali ivi attualmente svolte nei nuovi locali del C.A.R. di Guidonia, l'AMA S.p.A., successivamente al conferimento, consentirà senza soluzione di continuità il mantenimento in uso del complesso immobiliare in parola a favore del Comune di Roma;

Che pertanto, al fine di assicurare al Comune di Roma il godimento del Centro Carni successivamente al suo conferimento in AMA S.p.A. e in tal modo garantire la

continuazione delle funzioni mercatali ivi svolte e dei rapporti in essere con gli attuali operatori di mercato, successivamente al conferimento AMA S.p.A. stipulerà con il Comune di Roma un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile de quo ed il Comune, a sua volta, sublocherà agli attuali operatori di mercato i locali commerciali ove essi svolgono la propria attività alle medesime condizioni economiche oggi in essere con costoro, restando impregiudicata, tuttavia, la facoltà del Comune, ove ricorressero tutti i presupposti prescritti dalla legge, di adottare un nuovo e diverso provvedimento di dismissione delle funzioni mercatali in questione;

Che con atto del 22 giugno 2010 (prot. n. QH49188) è stata inviata a tutti i concessionari attualmente operanti all'interno del Centro Carni comunicazione di avvio del procedimento ex artt. 7 e ss. della legge n. 241/1990 al fine di garantire la massima trasparenza e la più ampia partecipazione dei soggetti interessati al descritto procedimento di conferimento immobiliare, valorizzazione e riallocazione del mercato all'ingrosso delle carni;

Che l'insieme di tutte le argomentazioni di cui sopra costituiscono valida motivazione delle ragioni di interesse pubblico che rendono coerente e legittimo il completamento a cura dell'Ente Locale della pianificazione urbanistica attuativa del complesso immobiliare di che trattasi e delle aree limitrofe;

Che, ai fini del conferimento e dell'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione, l'immobile in questione, ascritto alla categoria A demanio del Comune di Roma, dovrà essere sdemanializzato passando alla categoria C patrimonio del Comune di Roma;

Che peraltro il complesso immobiliare di Tor Sapienza, pur cessando di appartenere al demanio comunale una volta conferito ad AMA S.p.A., continuerà ad essere destinato alla funzione pubblica mercatale fino a quando il processo di riallocazione del mercato all'ingrosso delle carni non sarà stato completato, e pertanto è ai soli fini del conferimento ad AMA che il bene in parola assumerà la natura di bene disponibile;

Atteso che in data 7 luglio 2010 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo Economico Locale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: I. Paniccia”;

Atteso che in data 7 luglio 2010 il Direttore del Dipartimento del Patrimonio e della Casa ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Turicchi”;

Preso atto che, in data 7 luglio 2010 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Comune di Roma – Sviluppo Economico Locale, ha attestato – ai sensi dell'art. 25, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: I. Paniccia;

Che in data 7 luglio 2010 il Dirigente della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. Salvi”;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Che le Commissioni Consiliari Permanenti I e VII, nelle sedute del 4 agosto 2010, hanno espresso rispettivamente parere favorevole all’unanimità e parere favorevole a maggioranza;

Visto il parere favorevole del Vice Segretario Generale, espresso, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L., in ordine all’emendamento approvato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto del sub-procedimento di interlocuzione con i privati interessati (concessionari all’interno del compendio immobiliare di Tor Sapienza), ai sensi degli artt. 7 e ss. L. n. 241/1990, finalizzato ad acquisire la rappresentazione dei relativi interessi, con particolare riferimento al tema dei tempi e modi di trasferimento del Centro Carni al C.A.R. di Guidonia,

considerato che la decisione in merito al conferimento del compendio immobiliare deve essere assunta in termini compatibili con la necessità di garantire il miglioramento della situazione di disequilibrio finanziario dell’AMA S.p.A.;

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

1. di autorizzare, previo il compimento di tutti gli atti propedeutici il conferimento del complesso denominato Centro Carni e relative pertinenze, con ingresso in Viale Palmiro Togliatti, 1204, da attuarsi al momento della deliberazione dell’aumento di Capitale Sociale da parte dell’Assemblea Straordinaria dei soci di AMA S.p.A.;
2. di autorizzare l’Amministrazione a sottoscrivere (aumento di Capitale Sociale da parte dell’Assemblea Straordinaria dei soci di AMA S.p.A., previa emissione di nuove azioni a favore del Comune di Roma, per un valore non inferiore a quello risultante dalla stima redatta da un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell’art. 2343 c.c.);
3. di subordinare l’efficacia del conferimento dell’immobile di cui al punto 1) alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell’immobile medesimo tra il Comune (in qualità di conduttore) ed AMA S.p.A. (in qualità di locatore) che prevederà l’espresso assenso da parte di AMA alla sub-locazione di cui al successivo punto e cesserà i propri effetti al completamento del processo di trasferimento del mercato all’ingrosso delle carni presso il C.A.R. di Guidonia;
4. di autorizzare la stipula di un contratto di sub-locazione tra il Comune di Roma e gli attuali operatori commerciali avente ad oggetto i locali ove quest’ultimi, attualmente, esercitano la propria attività commerciale, con medesima durata del contratto di locazione di cui al punto 3) garantiti da idoneo versamento anticipato di canoni o da polizza fideiussoria assicurativa o bancaria;

5. di prendere atto del rilascio della lettera di patronage indicata in Premessa e allegata in atti;
6. di dare mandato ai competenti Uffici ed Organi dell'Amministrazione di individuare un insieme di obiettivi quantitativi di natura economico-finanziaria e gestionale coerenti tra loro e con il piano di ristrutturazione presentato alle banche e cogenti per l'azienda e gli Amministratori da definirsi nell'ambito del Contratto di Servizio e del sistema di reporting aziendale e della relativa tempistica previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 30 maggio 2005, tali da non pregiudicare le azioni di consolidamento patrimoniale dell'azienda di cui al precedente punto;
7. di autorizzare il passaggio del complesso Centro Carni e relative pertinenze dalla categoria inventariale demanio a patrimonio disponibile, con permanenza dell'attuale destinazione d'uso sino al completamento del processo di trasferimento del mercato come individuato nel punto 3).

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli ed 11 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Berruti, Bianconi, Cantiani, Casciani, Cassone, Ciardi, Cochi, De Luca A., De Priamo, Di Cosimo, Fioretti, Gasperini, Gazzellone, Gramazio, Guidi, La Fortuna, Marroni, Mollicone, Naccari, Onorato, Orsi, Panecaldo, Parsi, Pelonzi, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Rocca, Santori, Smedile, Stampete, Todini, Torre, Vannini Scatoli, Visconti e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 81.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. POMARICI

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
5 agosto 2010.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....